

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l' Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN o VOGLKER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

DISSIDIO

Pare che sia proprio così.
La Commissione dei quindici non va d'accordo nelle sue finali risultanze coi concetti dell'on. ministro Sonnino e dell'intero Gabinetto.
E sembra che la causa prima del dissidio, per quanto la Commissione abbia serbato il massimo silenzio, sia appunto la questione militare.
Siamo sempre al medesimo punto.
Da un lato si dice il non possumus; dall'altro si vorrebbe addivenire a delle economie sostanziali nei bilanci della guerra.
Chi è al Governo assicura che le nostre forze militari ed i nostri ordinamenti debbano essere intangibili - chi, fuori dal Gabinetto, sia deputato o pubblicista, tecnico o dilettante, esamina la questione da un altro punto di vista, dice la sua, affatto contraria all'opinione del Ministero.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 22:
Tanlongo e Lazzaroni. — Si hanno notizie sulla salute dei due principali imputati del processo della Banca Romana, Tanlongo e Lazzaroni. Entrambi stanno ora benissimo e non si lamentano affatto del trattamento che ricevono in carcere.
Tanlongo ha incominciato ad uscire in giardino. Egli passa diverse ore scrivendo degli appunti per l'imminente discussione del processo.
Lazzaroni ha avuto un abboccamento col nipote e col proprio amministratore. Benchè carcerato, egli si occupa con molto interesse dei propri affari patrimoniali.
Affari di Banca. — Il direttore di un importante istituto bancario è partito per Berlino. Si dice che egli sia incaricato di riannodare le trattative col gruppo tedesco per l'affare del Mobiliare del Risanamento e della Generale.
L'on. Saracco. — Corre voce che l'on. Saracco abbia manifestato il proposito di dimettersi, poichè il vero colpito dalla Commissione dei 15 sarebbe lui.
Le notizie merita conferma.
Rimpasto ministeriale. — Nei circoli si asserisce che da parte del gruppo Giolitti-Brin-Zanardelli sarebbero state fatte indirettamente nuove proposte all'on. Crispi per un accordo colla Sinistra mercè un rimpasto ministeriale.
L'accordo si vorrebbe ottenere sulle seguenti basi: esclusione di Sonnino e Saracco dal gabinetto; assunzione di Vacchelli al ministero delle finanze ed all'interinato del tesoro; accettazione, da parte dell'on. Crispi, del programma finanziario della Commissione dei 15, che l'on. Vacchelli farebbe proprio.
Si dice poi che se Crispi accettasse l'accordo, la Sinistra voterebbe compatta anche nei pieni poteri.
Una festa a Monza. — Al Quirinale si parla di una gran festa, che il Re darebbe a Monza in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania; al loro ritorno da Abbazia.
Alla festa interverrebbero tutti i principi della famiglia Reale.
Riforme nella Marina. — Il ministro della marina ha ricevuto un importante studio di un ufficiale superiore tecnico sulla riforma di alcuni servizi amministrativi, che darebbe una economia di 10 milioni di lire all'anno.
Crisi ministeriale. — Vengono nuovamente messe in giro voci di prossima crisi ministeriale.
Dicesi che Crispi, se battuto dalla Camera, darà le dimissioni dell'intero Gabinetto, sicuro d'essere incaricato dal Re di ricomporre il Ministero.
In questo caso Sonnino e Saracco sarebbero eliminati e Boselli e Ferraris riceverebbero due portafogli più importanti.
Sono voci però alle quali non c'è da prestar molta fede.
Fra una crisi ministeriale ed uno sciogli-

mento della Camera, è più probabile che l'onorevole Crispi si attenga al secondo partito.
Per i pieni poteri. — Nella Commissione dei pieni poteri si è manifestato un vivacissimo dissidio tra la maggioranza e la minoranza.
I commissari della minoranza vorrebbero presentare una controrelazione favorevole al progetto del governo, però modificato secondo le proposte degli onorevoli Ercole e Fortis.
Invece la maggioranza presenterebbe una semplice relazione negativa.
Il Valico del Sempione. — La nuova proposta svizzera del valico del Sempione è destinata a rimaner lettera morta.
Non è vero che Saracco l'abbia accolta favorevolmente.
Egli invece nel leggerla si limitò a dire: «Sono matti!» e non volle più sentirne parlare.
La Commissione dei 15 ed il Governo. — L'on. Sonnino conferì ieri lungamente con Crispi, Saracco e Boselli circa le conclusioni a cui è venuta la commissione dei 15 per il programma finanziario.
Il ministro delle finanze continua a mostrarsi contrario a quelle conclusioni perchè distruggono la base del suo programma. Egli ha dichiarato che avrebbe accettato le più radicali modificazioni, a patto che l'entità del disavanzo non fosse toccata.
Si assicura inoltre che egli ha sostenuto davanti alla Commissione che il disavanzo sarà probabilmente anche maggiore di quello da lui previsto.

LUNIGIANA-SICILIA

Tribunale di Guerra a Massa
Massa, 22
Oggi fu pronunziata la sentenza nel processo contro Bonuccelli Cesare e compagni, condannando Bonuccelli Cesare, capobanda, ad anni 15 di reclusione, quattro imputati ad anni 10, quattro ad anni 6 e tredici da 5 a 3 anni, e assolvendone dieci.
Tribunale di Guerra di Sicilia
Palermo, 22
La prima sezione del Tribunale di guerra ha emesso oggi la sentenza nel processo per i fatti di Partinico, condannando Carmelo Quercio a 25 anni di reclusione, tre altri imputati a 15 anni, cinque a 13 anni, quattro a 12 anni e 6 mesi, uno a 12 anni, nove a 11 anni e 6 mesi, uno a 10 anni e 10 mesi, uno a 10 anni e 5 mesi, dodici a 9 anni e 7 mesi, uno a 5 anni, uno a 4 anni e 2 mesi di reclusione.
Sedici imputati furono assolti.

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

GRENOBLE, 22. — Una bomba carica a polvere scoppiò ieri l'altro all'ingresso della chiesa del villaggio Jallien durante la predica.
I presenti spaventati fuggirono. Nello scompiglio 29 persone riportarono contusioni di cui 3 gravi.
AMBURGO, 21. — L'*Hamburgischer Correspondenz* annunzia che lo czar dopo ricevuta la notizia che il Reichstag approvò il trattato di Commercio russo-tedesco, inviò a Berlino un dispaccio che lascerebbe sperare un'intervista dei due Imperatori nel prossimo autunno per uno scambio di vedute sulle relazioni politiche.
Nei circoli bene informati si accoglie tale notizia con tutta riserva.
BERLINO, 22. — Contrariamente alla notizia dell'*Amburgischer Correspondenz* nei circoli bene informati si ignora assolutamente l'esistenza del dispaccio dello czar a Guglielmo in seguito all'approvazione da parte del Reichstag del trattato di commercio russo-tedesco.
LONDRA, 22. — Gladstone diresse una lettera agli elettori nella quale dice che la Gran Bretagna raggiungerà un gran risultato quando avrà reso all'Irlanda la giustizia che le è dovuta.

LONDRA, 22. — Il Times dice che l'Inghilterra indicherà prossimamente l'entità delle sue pretese sui territori del Nilo Superiore.
MADRID, 22. — Avvenne una esplosione a Santander durante alcuni lavori che si stavano facendo sui resti della nave *Machicao* la cui esplosione causò il grande disastro del 4 novembre 93.
In seguito alla nuova esplosione la linea telegrafica è rotta.
L'autorità chiede soccorsi.
Un dispaccio da Valencia dice che vi sono 5 morti e 7 feriti.
MADRID, 22. — L'esplosione di Santander avvenne ieri sera alle ore nove per causa ignota.
Le ultime informazioni annunziano che vi furono 10 morti e 27 feriti; ma parecchie persone scomparvero. Gli edifici nulla hanno sofferto.
La popolazione presa da panico percorse le strade gridando contro le autorità ed accusandole d'imprudenza.
Truppe e rinforzi dalla polizia furono chiesti alle città vicine. Alle 3 di stamane regnava la tranquillità.
BUENOS AYRES, 22. — Lo stato del Paraná progettò un prestito per aiutare la rivoluzione.
De Mello catturò presso Paragua una nave proveniente dall'Argentina carica d'armi destinata a Peixoto.
Il governo provvisorio di Desterro invia in Europa l'ammiraglio Falca quale agente diplomatico.
MONTEVIDEO, 22. — Yriarteboard candidato della transazione fu eletto presidente della repubblica.
GUAYAQUIL, 21. — Un incendio distrusse 17 case.
Vi sono 24 feriti.

IL PROCESSO MAGRI

La condanna del soldato Magri all'ergastolo a vita.
La requisitoria
Nella sua requisitoria l'avvocato fiscale Anselmi volle dimostrare che il Magri era responsabile ed esaminò quindi i particolari della tragedia della caserma Umberto 1. Per lui il fatto che Magri assestò i colpi con occhio e mano sicuri dimostra la perfetta cognizione dell'atto che compieva.
In quanto alle categoriche affermazioni della perizia di accusa e di difesa, l'avvocato fiscale non le ammette che in parte, perchè la psichiatria attraverso un periodo transitorio. Gli antecedenti dei parenti pazzi dimostrano poco.
Al delirio della persecuzione non ci crede, e perciò concluse chiedendo la pena di morte.
La difesa
Il Magri ascoltò la requisitoria senza batter ciglio, nella sua solita posizione indifferente.
L'avvocato Bertini basò tutta la sua difesa sugli ascendenti del Magri e sui risultati delle perizie mediche.
La condanna
Alle 11 1/2 il presidente legge la sentenza secondo la quale si condanna il MAGRI alla pena dell'ergastolo a vita coi primi sette anni di segregazione cellulare.
Magri ascolta impassibile la lettura della sentenza, che viene accolta con qualche tentativo di applauso.
Anche questa è una di quelle sentenze che non contentano nessuno. Se il Magri era responsabile bisognava fucilarlo; se era matto bisognava rinchiuderlo in un asilo di alienati.
L'ergastolo a vita - ch'egli non vedrà mai poichè i giudici lo fanno precedere da sette anni di segregazione cellulare, che nessun uomo può sopportare - non risolve punto il problema e passa agli occhi degli uni come una debolezza, agli occhi degli altri come una barbarie.

FORBICI ALL'OPERA

Pubblico ancora altre due risposte, alla domanda: «Perchè l'amore invecchia?»
Questa è di un incognito, che non mette la sua firma, ma che io dalla calligrafia, e dalla abbondanza di notizie storiche riconosco... per una brava persona, ed al quale assicuro che provvederò io stesso per una esatta correzione delle bozze, perchè non gli succeda quanto gli è avvenuto per la risposta gentilmente inviata alla precedente mia domanda. Così mi scrive:
L'amore è un ballo. E che ballo! Ballo, che rapisce, che estasia, che impara. E tanto rapisce, e tanto estasia, e tanto impara, che, nelle vertiginose eterizzanti sue spire, finisce col far perdere rispettivamente, il polo e la bussola anche al più Giola e alle più Giolie del mondo.

Che poi sia anche bello, lo dica, a capo di tutte le figlie d'Eva, la Gran Ballatrice del Castello di Magdalous, sulle rive del Genesareth, cui - come dice il libretto dell'opera - tanto ha ballato il core in petto», perchè - come completa il Vangelo - «tanto ha ballato». E lo dica, a capo di tutti i figli d'Adamo, il Gran Ballatore di Gerusalemme dalle 700 (settecento) Ballatrici-Mogli, e 300 (trecento) Ballatrici-Concubine, autore della Cantica dei Cantici, e - col complementare aiuto della Regina di Saba, altra celebre Ballatrice, - autore anche dei preziosi (1) giorni del nostro dolce Menelik.
E sono al «quod erat demonstrandum» dell'impareggiabile Euclide.
«*Consensus populi omnium*» provato, adunque, e nel modo più indiscutibile, che l'amore, intanto, è un ballo; e poi, che è anche bello; la risposta sta nella mondiale verità, che anche «*omni bel ballo...*»
E per finire, ecco la risposta di Narciso di Brissac, che deve essere un dilettante dell'operetta!
MOSCHETTIERI AL CONVENTO:
Non è l'amor checcè sen dica
Una passion perenne in ver (*prendi un caffè*)
Da bambino ha mano amica
Scorda vecchio il suo mestier (*ohi là ohì lì*)
I santi padri arguti e buoni
Dan nei libri ad imparar
Che si struggon tutti i tuoni
Lungamente col suonar.
(Segue il ballo di S. Vito)

Senza R.
Continuo la pubblicazione della «Passione di Gesù» dell'abate Casolini!
Lesse ben egli in quel momento, lesse in volto agli apostoli lo sbigottimento, il pianto, l'affanno, ma li sostenne, li consolò, sollevò; e non temete, gli disse, non temete, o miei fidi, io non vi lascio tapini, e soli. Finché consumisi la scissione de' secoli, o nella assidua assistenza alla mia chiesa, o ne' vivifici effetti di mia pietà, io tutti i di son con voi: *Ecce ego vobiscum sum omnibus diebus, usque ad consummationem saeculi*. Vado, nol nego, ma a ben de' figli men vado, ma compio il patto a giovamento di tutti. *Expedit vobis, ut ego vadam*. Vi lascio, ma con in seno la pace mia, che pienamente vi dono: *Pacem pacem do vobis*.
Sostenetevi insieme, siate costanti, vincete gli ostacoli, combattete il nemico, seguite in somma l'esempio mio, che ho vinto il mondo, e confidate: *confidite, ego vici mundum*. Che! voi piagnete? Ah non è questo tempo di pianto! se godo io stesso dell'imminente tempesta, che tutta affini sul mio capo sola si addensa, giusto è ben, che godiate voi tutti meco: *haec locutus sum vobis, ut gauderem mecum in vobis sil*. Figli, discepoli, io vado a quello, che m'ha spedito: *vado ad eum qui misit me*. Chi di voi m'ama, mi segua: *eamus hinc*. Il tempo è giunto; scesa è la notte, io sono atteso! Oh voi felici se in questa notte siete costanti! Ma io temo... io conosco... io anti-veggo... eh che lo scandalo è inevitabile in questa notte a tutti voi! *omnes scandalizabimini in me in ista nocte*. Ma si vada, e si compia quanto in cielo è deciso. *Eamus, eamus hinc*. Così disse Gesù, e abbandonato il cenacolo, s'incamminò cogli apostoli alla vetta dell'Oliveto. (Continua)

Le sciocchezze:
Fra marito e moglie.
— Vediamo, mio Policarpe, oggi è il mio anniversario. Che cosa dai alla tua cara?...
— Senza esitare... lo ti do... quarant'anni precisi!
Ultimamente, un dottore omeopatico celebre, ricevè la visita di un ricco americano, arrivato apposta da Nuova-York per consultarlo.
Dopo averlo esaminato per cinque minuti, il dottore prese una bottiglia e gliela mise sotto il naso.
— Respirate! Benissimo: voi siete guarite.
— Quanto vi debbo? - chiese il ricco americano.
— Mille lire, rispose il dottore.
Calmo, l'americano cavò dalla sua tasca un biglietto di Banca, lo passò sotto il naso del dottore e gli disse:
— Respirate! Benissimo: siete pagato! E usci gravemente.

Dopo aver dato l'esteso ragguaglio di uno scontro ferroviario, il redattore di un giornale di provincia aggiunse:
«Il povero macchinista ebbe una grave ferita alla testa; tuttavia si spera che non sarà necessaria l'amputazione.»
La sciarada:
Si fè mercato un dì del mio primiero
Sui fiumi spesso trovi il mio secondo
Se guardi il mare Egeo vedrai l'intero.
Quella d'ieri:
CANTA-RIDE
LA FORBICE

Bibliografia

Reliquie. — Versi di LUIGI PINELLI - Treviso 1893.

Il Pinelli è per lettori colti e di gusto una vecchia conoscenza. La sua poesia sobria, gentile, armoniosa è sempre accolta con simpatia da quanti amano la verità adorna di bellezza. L'autore ha voluto intitolare *Reliquie* i nuovi suoi versi; ma è una melanconia di poeta, giacché è bensì in essi il rimpianto del passato, la memoria d'illusioni svanite, di ore tristi, di sogni sfumati, di reliquie, se si vuole adoperare questa parola, d'un mondo perduto, ma c'è viva anche la fiamma del sentimento, viva la realtà dell'ora presente, delle cose che si avvicendano, e che commuovono il nostro spirito.

In questo volume risuona l'eco di spente età. Ci sono Giove, Venere, Mercurio; e leggiamo versioni di Lucrezio Caro e di Catullo e versi originali latini del Pinelli, ma c'è anche l'ispirazione di soggetti moderni, di storia viva, come quelli di *Garibaldi*, *Bezzecca* e *Lissa*. E la natura è ritratta con amorosa verità nei versi: *In riva al Sile - Cimitero alpestre - Visione d'un monte*, e in altri. Un sentimento personale, segreto anima il nostro poeta quando canta: *Un'ora triste - il Mistero*, o il *Penitente eterno*.

Su questo volume del Pinelli abbiamo letto tempo addietro, un bellissimo articolo nella *Gazzetta di Treviso*, sottoscritto *Tarvisinus*. E, a costo di parere indiscreti, diremo che questo pseudonimo nasconde un valente professore, egregio cultore di studi classici, pregevole scrittore anch'egli, amato e stimato assai nella sua Treviso.

L'analisi ch'egli fa dei versi del Pinelli è fine, intelligente e penetra negli intendimenti segreti dell'arte, e mostra come codesta poesia, nutrita di forti studi classici, s'ispiri alla natura e rifletta molti aspetti della vita reale e come sia velata dal dubbio. Mostra infine quanto squisita ne sia la forma, agile ed alata la strofa, armoniosa la struttura del verso.

E a questi giudizi noi sottoscriviamo con pieno consenso e con affettuosa ammirazione.

Cronaca del Regno

ROMA

Un'audace rapina. — Ier sera, alle 7 e 1/2, la signora Anna Lombardi De Lurandi di anni 35 da Londra, abitante in via Margutta n. 21, trovavasi a passare per via Lungotevere dei Mellini.

Le si avvicinò un giovane che disse:

— Scusi, signora...

E con gesto rapidissimo le strappò di mano un borsellino contenente 80 lire e se la diede a gambe.

La signora lo rincorse gridando:

— Ladro! Assassino!

Passava l'allunno di pubblica sicurezza Carlo Festa che fu pronto ad inseguire il ladro, il quale svoltando per via Cavallini cadde, ma fu pronto a rialzarsi, e buttò il borsellino. Il Festa continuò ad inseguirlo e lo raggiunse in via Pietro Cossa, consegnandolo alle guardie.

Il borsellino però non fu più ritrovato.

Probabilmente lo portò via qualche complice che si trovava confuso tra i cittadini che correvano dietro all'arrestato.

Questi si chiama Luigi Lancia di anni 23 romano, abitante in via della Lungara n. 37 piano secondo.

Luttuoso avvenimento. — Oggi avvenne un fatto luttuoso. Un forestiere con la sua signora saliva per la via del Tritone per recarsi all'*Hotel Paris* dove occupa una stanza; per la via fu colto da improvviso male. Entrato in una drogheria per prendere qualcosa, cadde morto sul colpo.

Il cadavere fu portato alla vicina farmacia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TORINO

Suicidio. — Stamani nelle vicinanze della Madonna del Pilone si estraeva dal Po il cadavere di quella signora Margherita Rigat nata Lancia della quale erasi, nei primi giorni del mese, trovati alcuni indumenti sulla riva del Po.

La voce pubblica attribuì subito il suicidio a dispiaceri col marito, ma non essendosi rinvenuto il cadavere alcuni maligni insinuavano che l'infelice signora avesse simulato il suicidio per fuggire con un ufficiale.

Il cadavere di lei appare orribilmente scomposto. Vestiva elegantemente.

MILANO

Investimento. — La locomotiva della rete Adriatica 1556, giunta l'altra sera col diretto da Venezia, manovrando presso la stazione Centrale, urtava ad est della tettoia contro un vagone carico di merci, rovesciandolo e rovinandolo completamente.

MONZA

Una donna che perde le gambe per salvare un bambino. — Oggi certa Rosa Brambilla, accorsa per strappare dal binario del tram a cavalli il bambino Merzi in pericolo di essere investito dal carrozzone, rimase

sotto le ruote di questi, riportando la frattura delle gambe. Il bambino è illeso.

VIGEVANO

Il romanzo della maestrina. — La maestrina Enrichetta Cervi, domiciliata a Lionello, avvelenavasi per amore. È morta negli spasimi.

PIACENZA

La pazzia d'un capo armaiuolo. — Certo De Francesco, capo armaiuolo del 21.º artiglieria, fuggiva dall'ospedale militare e tentava suicidarsi gettandosi in un fossato, dopo essersi ferito parecchie volte.

Il poveretto è preso da mania di persecuzione.

BARI

Infanticida a 17 anni. — Venne arrestata per infanticidio certa Maddalena Januzzi, di anni 17. Essa gettava il feto in un pozzo nero.

VICENZA

Morta per tentato aborto - L'amante arrestato. — La ventenne Pierina Giroto, non volendo confessare alla famiglia propria colpa, consultandosi con l'amante Giuseppe Scapin, diciottenne, ingoiava due polveri di sublimato corrosivo per abortire. Invece la disgraziata moriva con le viscere bruciate. L'amante fu arrestato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)
Ponte di Brenta, 21. — Le Cucine Economiche di Ponte di Brenta hanno dato in quest'anno splendidi risultati ed il merito specialissimo, oltre che al presidente D. Carlo De Poli, spetta al segretario sig. Vittorio Schivardi ed al Comitato composto dei signori Mazzari Carlo, Barbato Luigi, Niero Guglielmo.

Nè si tralasciano di nominare le signore Teresa Massarotto e sorella Adele, Emma Mello, Ida Mazzari e Bice Zanchi e la signora Emma Barbato, le quali tutte si prestarono volentose a coadiuvare nell'opera benefica del Comitato.

Dal resoconto della gestione delle Cucine Economiche aperte il 30 novembre 1893 chiuse il 3 marzo 1894, rileviamo che gli introiti, così provenienti dalle offerte, come dalla vendita di buoni per la Cucina e d'alcuni oggetti inseribili, salirono a L. 1167.45; le spese furono di L. 1054.54, onde si ha un rimanente in cassa di L. 112.91.

Dalla situazione della Cucina rileviamo pure, che essa alla sua apertura 30 novembre 1893 aveva un capitale di L. 258.56 ed al 3 marzo 1894, giorno della chiusura si constatò che tale somma era salita a L. 339.62.

Basta questo soltanto come il massimo elogio. Noi lieti del risultato, constatando gli effetti dell'opera altamente umanitaria, diciamo con l'animo convinto di avere assieme tutti i buoni, una parola di lode ai benefici signori di Ponte di Brenta e facciamo l'augurio che l'avvenire sia parimenti fruttifero per tutti.

LA MODA

Signore e signorine gentili rallegratevi, la moda porta per la prim' volta a vesti semplici ed eleganti. Il doré che era in voga questo inverno lascia il posto alla tinta cuoio picchettata in rosso ed oro, specialmente per le stoffe di seta.

È pure molto elegante la stoffa fondo ardesia a piccoli disegni rubino o verde, e più che tutto il meire broccato a tinte varie che riesce di grande effetto.

La stoffa di lana a piccoli disegni guarnita di merletto e nastro è pure molto graziosa.

Per le ragazze è molto in voga la guarnizione di velo picchettato, crepe o la sottosottana in tinta unita.

Ed ora eccovi una bellissima toilette: Costume di lana tinta fantasia; sottana leggermente rialzata e guarnita tutta all'ingiro di due volant di creponne, maniche di creponne, collo fichu incrociato sul petto guarnito anch'esso di due volant e di un gran collo alla puerri di creponne picchettato.

La biancheria ora è portata ad un lusso esagerato.

Non un lenzuolo che non sia guarnito o di pizzo o d'incasso o di ricamo; il più semplice per lo meno avrà l'orlo a giorno. Ugualmente le fodrette che porteranno pure grande iniziale in un angolo. Di giorno non si usa più tenere sul letto il cuscino di piuma sui piedi che resta riservato esclusivamente alla notte. La camicia bisogna provarla quanto un vestito, dovendo essere attillata alla persona, e perciò oltre all'incavo sotto lo ascelle dovrà portarne anche sotto il petto.

Dovrà guarnirsi di pizzi e nastri.

Alla tela ora si profecio la battista e quella nera con guarnizioni nere è molto di moda per confezionare camicie e mutande.

È pure elegante camicia di battista bianca guarnita di pizzi neri.

La sottana invece si usa tutta bianca molto guarnita, e molto elegante.

Questo, per me, tornare a piacere per merito dei negozianti che ne fanno grandi mostre.

LA VARIETA

Un figlio che assassina i genitori e quattro fratelli a colpi di mazza.

È incominciato ieri l'altro alle Assise di Cuneo il processo contro Bruno Andrea di Vicoforte.

Orribile è il delitto che forma oggetto di questo processo: — l'uomo che siede sul

banco dell'accusa è imputato di aver assassinato, sfracellando loro la testa con una mazza o un martello, nientemeno che il padre e la madre e quattro fratelli. I cadaveri furono trovati in istato di avanzata putrefazione.

Il processo è indiziario e desta curiosità grandissima.

Bruno Andrea fu Sebastiano, di anni 26, da Vicoforte presso Mondovì, è dunque imputato di avere, in tempo imprecisato, ma probabilmente la notte dal 21 al 22 giugno 1893, nella regione Ludovino, frazione Fiammenga, comune di Vicoforte, cagionato la morte del proprio padre Bruno Sebastiano, della propria madre Bonelli Teresa, di Giovanni e Bernardo Bruno suoi fratelli germani, e di Giovanna e Maria sue sorelle germane, colpendoli con arma contundente, con premeditazione e risoluzione di uccidere.

Le condizioni locali in cui avvenne il misfatto sono poi eccezionalmente speciali. Padre e madre dormivano a piano terreno della cascina, le due ragazze al piano superiore, in una camera cui si accedeva per una lunga scala esterna, i ragazzi in un fenile discosto un 30 o 40 metri dalla casa.

Bisognava dunque una conoscenza completa della distribuzione interna e degli usi di famiglia ed un sangue freddo, una ferocia ed una premeditazione ferma oltre ogni umano credere.

Terremo informati i lettori dell'andamento di questo processo.

L'imputato nega recisamente il fatto imputatogli.

Vorrebbe esser vittima di un grande errore.

La prima udienza fu tutta impiegata nell'interrogatorio dell'accusato.

CRONACA DELLA CITTA

Elezioni politiche

COLLEGIO DI ABANO

L'onor. LUIGI LUZZATTI, commosso dall'unanime appello fatto a Lui dagli elettori del Collegio di Abano, rispose ad essi colla lettera che qui sotto riproduciamo.

Nel grave momento attraversato dalla patria, la quale ha bisogno di sapere nell'assemblea dello Stato gli uomini più eletti per virtù di intelligenza, più integri e puri per intemeratezza di vita, l'onor. LUZZATTI non poteva non apprezzare l'alto senso di moralità politica, che colla voce degli elettori domandava a Lui il sacrificio di sé medesimo per la causa del bene comune.

Informata a questo grande concetto, la lettera del comm. LUZZATTI manifesta una volta di più la nobiltà dell'animo e il grande amore alle fortune della patria, che per l'illustre uomo furono meta costante della vita.

Nella sua concisa brevità, l'adesione, mandata al Comitato del Collegio di Abano, afferma questo grande pensiero, che dovrebbe sempre essere la guida di chiunque si accinga alle ardue lotte quotidiane della vita pubblica.

Ora, ecco la lettera:

Al Comitato elettorale del Collegio di Abano.

EGREGI SIGNORI,

Al vostro appello, affettuoso come il saluto fraterno, limpido come l'amor di patria, rispondo nel solo modo che si addice a un soldato fedele: *obbedisco*.

Eleggibile, ove piaccia a voi di restituirmi alla Camera, prenderò parte alle imminenti battaglie, colle quali si collegano le fortune della Nazione.

Il vostro possente invito mi obbliga a far tacere ogni considerazione personale. Senza sacrifici a che si ridurrebbe l'amor di Italia? E come sonohevissimi quelli che possiamo far noi di fronte ai sacrifici compiuti dai nostri maggiori, ai quali dobbiamo la patria!

Grati e memori saluti

Padova 22 marzo 1894

dal vostro LUIGI LUZZATTI.

A seguito di questa lettera il Comitato diramava la seguente circolare:

ELETTORI!

Con l'animo lieto e fiero riproponiamo ai vostri suffragi il nome riverito e amato di **Luzzatti Luigi**

Quest'uomo che non era stato vinto da nessuna avversità, come da nessuna blandizia, la cieca ingiustizia dell'urna viase, imponendo all'affetto nostro, come all'affetto di Lui una dura alternativa.

Ma il cuore di LUZZATTI LUIGI non esitò. Di fronte al voto, uscito trepidante dagli animi nostri, Egli reclamò per sé solo il sacrificio e lo compì colla serena tranquillità dei forti.

LUZZATTI LUIGI ha rinunciato alla cattedra, quella cattedra che era stata la consolazione e il compenso della sua giovinezza austera e donde tanto lume di sapere Egli diffuse col fulgore dell'invidiata eloquenza.

LUZZATTI LUIGI ha riacquistato con questo sacrificio, degno del suo animo invitto, la piena e completa eleggibilità e ha accettato la candidatura dal Collegio di Abano. Risorgono così le nostre fiducie e le nostre speranze nell'ora triste e perigliosa che la Patria attraversa.

Un nuovo vincolo di gratitudine ci lega da oggi a Lui e c'impone il dovere di accorrere tutti alle urne, perchè l'unanime suffragio gli provi che il dolore e la gravità del sacrificio ch'egli ha compiuto, noi tutti sentiamo e apprezziamo.

Le urne dell'imminente scrutinio vendichino l'ingiustizia dell'urna, che aveva osato pronunciare l'esclusione dal Parlamento italiano del nostro Deputato.

Nell'interesse vero d'Italia votate unanimi per

Luzzatti Luigi

Abano, 24 Marzo 1894.

IL COMITATO

Abano: Rignoni cav. Pietro (presidente), Migliorini Giovanni (segretario), Dalla Vecchia cav. dott. Pio, Sacerdoti avv. cav. Giorgio, Balasso dott. Francesco.

Albignasego: Voltan dott. Natale, Olivetti Gaetano.

Bovolenta: Toffanin Antonio, Palatini Giovanni, Meneghelli Luigi, Calaan Giovanni. Battaglia: Maletti Giovanni, Bertolini Dante, Rinaldi cav. Francesco, Piva Giuseppe.

Carrara S. Giorgio: Vasin Antonio, Zaramella Marc'Antonio, Zaramella Giovanni, Tassinato Antonio.

Carrara S. Stefano: Baldan Gio. Batt., Bertolini dott. Isidoro, Valentini Modesto.

Casalserugo: Montini Giovanni, Sartori Ceciliano.

Cervarese Santa Croce: Lampertico cav. Orazio, Nani Mocenigo conte cav. Alessandro.

Legnaro: Folco Leonardi Zambelli conte Francesco, Folco conte Lodovico.

Maserà: Dondi Orologio march. Antonio, Fissicon Giuseppe, Brunello Angelo.

Mestrino: Lonigo nob. Aurelio, Peloso Celestino, Giaretta Ezio.

Povevara: Buroni cap. Decimo, Paganini Luigi, Scremin Giuseppe.

Ponte S. Nicolò: Lion Angelo, Fassini Angelo, Ghezzi Francesco, Gaudio cav. conte Luigi, Turcato Antonio, Sartori dott. Domenico.

Rovolon: Regensburger nob. cav. Ottavio, Benazzato Nicolò.

Rubano: Dondi Orologio marchese Giovanni, Rampin Giuseppe, Bettio dott. Gioacchino.

Saccolongo: Medin conte Gio. Batt., Rava Ferruccio, Emo Capodistata conte Antonio, Marafon Luigi, Rubin Gaetano, Minchio Antonio.

Selvazzano: Piacentini cav. Giovanni, Locatelli Pio, Folco conte Matteo.

Teolo: Barbieri Luigi, Ferrari nob. Ottavio, Vergani dott. Cesare, Folco conte Giulio, Scalabrini Giacomo, Baccagnini Leopoldo.

Torreglia: Tolomei nob. avv. Guido, Tojo mei nob. dott. Ugo, Gastaldello Luigi, Cordonons Giuseppe.

Veggiano: Marzari Domenico, Lazzarini Pietro.

Centenario di S. Antonio

Al « Veneto »

Bella... bella! La predica c'è; non si capisce però quale sia il pubblico che l'abbia ad ascoltare.

È il Comitato municipale per le feste del Santo, o siamo noi del Comune, ai quali si dà sulla voce?

Qualunque sia però l'indirizzo della filippica di Gigantessa, fatto sta che il predicazzo è venuto.

È venuto in forma di una semi-ritrattazione. Ieri si accennava a delle probabilità di profezioni; oggi le probabilità scompaiono... e si scrive un bell'articolo, lindo e pulito, per dirci che bisogna lavorare.

Oh! chi ha nulla in contrario su ciò?

Meno male, che il Veneto un po' tardi ha trovata la sua via ed ascoltati i nostri consigli: usare cioè della propria forza morale per spingere le iniziative individuali verso una meta buona.

E qui ti si voleva, confratello di Gigantessa!

Certo l'articolo scongiurato, che parlava di probabilità poco opportune, poteva far l'ufficio di un bastone tra le ruote.

Il Veneto non ha voluto che così fosse; il bastone c'era, ma per somministrare delle legnate da orbi al povero Comitato delle feste.

Il Comitato?... Ma cosa fanno quei bravi signori che lo compongono?

Estranei affatto ad essi, noi non ve lo sappiamo dire: se vi è dell'amor paesano, si lavorerà... ecco tutto!

C'è però da compiacersi che col nostro mezzo si abbia avuto un po' di risveglio... e un risveglio domandato di pieno accordo sotto forma di un incitamento: lavorate...

Lavorate per far bene e far tempo. Ecco la logica conseguenza delle polemiche buone!

Anche l'avversario riconosce il proprio torto. Peccato però che l'avversario si sia mutato per via; i periodetti civettuoli, correnti da cima a fondo sui trampoli... della grammatica paesana l'articolo stampato ieri dal Veneto roba di sacco altrui.

Chi sarà il nostro bravo competitore, che comincia tanto burbero e finisce così benigno verso di noi?

Indovina, grillo!

Medaglie al valore

(Segue la nota delle medaglie)

V. Trombin Vincenzo e Bertagola Giovanni, per avere nell'agosto 93 in territorio di Bora Pisani (sebbene inesperti al nuoto salvato dalle acque del fiume Adige una donna ivi gettata allo scopo di por fine a' suoi giorni).

VI. Zampieron Giovanni carrettiere per aver nell'aprile del 93 salvato dalle acque del Bacchiglione una donna gettata allo scopo di suicidarsi.

VII. Cavazzi Giacomo latorneo per avere il 3 luglio 93 salvato dalle acque del Bacchiglione una bambina caduta ivi accidentalmente.

VIII. Giacomelli Lodovico pescivendolo per avere il 3 luglio 93 salvata dalle acque del Bacchiglione una donna gettata allo scopo di suicidarsi.

IX. Paccagnella Giuseppe di Battista, fabbro, per avere nel Novembre 93 salvato a nuoto un fanciullo caduto accidentalmente nelle acque del Bacchiglione.

X. Paccagnella Giuseppe di Luigi per avere il 20 giugno 93 riuscito a salvare una donna che accidentalmente era caduta nel canale scario del Bassanello.

XI. Scalco Luciano per essersi adoperato nel luglio 93 in Piazzola sul Brenta all'estenzione d'un incendio prodottosi in quello Stabilimento di jutà.

XII. Benedetti Francesco, macellaio per aver nel luglio 93 salvato dalle acque del Bacchiglione una donna che si era gettata allo scopo di suicidarsi.

XIII. Venne inoltre concessa la medaglia di bronzo al valor civile a Bonato Giuseppe e l'attestato di pubblica benemeranza a Grandis Leonardo per aver entrambi salvata la vita a Grandis Angelo, caduto accidentalmente nelle acque del Bacchiglione, mentre voleva fare una gita in barca.

L'onorevole Giunta Provinciale Amministrativa,

in adunanza 16 marzo, ha prese le seguenti decisioni:

Approvò il regolamento deliberato dal Consiglio comunale per la circolazione dei velocipedi.

Approvò i bilanci 1894 delle Congregazioni di Carità di Solesino, Massanzago, Bovolenta e Cittadella e dell'Opera Pia Gruato in Casalserugo.

Prese atto di alcune aggiunte e variazioni nell'inventario dei beni patrimoniali degli Spedali civili di Padova e Camposanpiera e del Monte di Pietà di Este.

Approvò il deliberato del Consiglio amministrativo del Pio Conservatorio di Santa Caterina e del Soccorso in Padova, relativo all'affranco di decima e relativa cancellazione d'ipoteche.

Approvò l'aumento di salario al custode delle scuole di Saonara.

Prese atto dell'inventario dei beni dell'Opera Pia Gruato di Casalserugo e del Legato Mondin di Ospedaletto.

Respiuse il ricorso del Comune di Ponsa circa il pagamento delle spese di ricovero di indigenti inabili al lavoro.

Non approvò il deliberato del Comune di Grantorto relativo al prelievo temporaneo di depositi nominali.

Autorizzò il Comune di Bagnoli ad accettare un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione del Cimitero.

Non approvò l'aumento di stipendio alla maestra De Grazi di Maserà.

Approvò alcune modificazioni al regolamento per la pesa pubblica in Comune di Bagnoli.

Approvò alcune modificazioni al regolamento di polizia rurale di Cadoneghe.

Approvò gli atti del Comune circa l'esenzione della fabbrica di San Pietro Montagnon dal pagamento del fitto di una stanza di proprietà comunale.

Approvò, nei limiti di sua competenza, la accettazione da parte delle Congregazioni di Carità di Tribano e Anguillara del legato di Brazzolo Milizia conte Pietro.

Approvò con riserve alcuni storni nel bilancio 1893 dell'Istituto degli Esposti di Padova.

Approvò il deliberato del Comune di Lozzo circa l'attivazione di dazi speciali comunali.

Un ministro di passaggio.

Ieri, col treno delle 12, proveniente da Bologna, passò per la nostra Stazione Sue Eccellenza Iames S. Evving, ministro di agricoltura industria e commercio a Bruxelles.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato per il giorno 3 aprile prossimo venturo alle ore 12 in Sessione straordinaria, per trattare gli oggetti indicati nell'ordine del giorno che pubblicheremo domani.

Terremoto.

L'egregio sig. Organo Giovanni ci comunica in data di ieri:

Oggi alle h. 11.40.55 gli strumenti scismici

registrarono una leggera scossa in senso verticale netta, indi ondulatoria alle h. 11.41.25 E.O., 11.42.20 E.O., 11.42.40 E.O., 11.43.10 E.O., 11.44.05 N.S., 11.44.55 E.O.

Scosse indicate dagli strumenti più delicati da un sismoscopio sensibilissimo non indicato da un apparato sistema Agamennone.

Il tromometro normale oltrepassò 55 divisioni.

Rodolfo Martire.
È un cenno di cronaca che viene di diritto a quell'ottimo commerciante che è il sig. Rodolfo Martire.

Nel suo negozio di Via del Gallo, le eleganti signore trovano quanto ad esse abbisogni per gli abbigliamenti più di moda.

Ed è un elogio continuo quello che, dalle ricche case della città, si fa al signor Martire - elogio che dev'essere pubblico, quando poi, come nel caso nostro, chi ci consiglia a scriverlo è una bella, vezzosissima dama, la quale conosce tutti i segreti del buon gusto e della moda.

Focaccie.
È giunta Pasqua e colla Pasqua le solite, e buone focaccie.

Chi ne fornisce d'ottima qualità è pure il sig. Domenico Zoppello, un offelleria di grido, il quale ha nel negozio *Alla Margherita* quanto può gradire ai gusti più fini e più delicati.

A lui adunque auguri di buoni affari - a gli avventori la voglia delle buone focaccie.

Così gli affari sono sicuri.

Una notizia dolorosa.
Si ha da Torre Annunziata (Napoli), che cessava di vivere la signora *Colomba Padumbo*, madre all'egregio maestro della nostra musica cittadina.

Troppe volte il signor Palumbo è provato alla sventura, e questo ci toglie il coraggio di dire a lui una parola di conforto.

Concorso.
È aperto il concorso al posto di due *bagnini* presso lo Stabilimento Idroterapico di Piazza Duomo.

Si dà la preferenza a chi possiede la patente infermiere.

Per le trattative rivolgersi al Club di Scherma Ginnastica. 349

Un finto amante.
M. Maria, d'anni 22, nata nella provincia di Udine, ed abitante in via S. Lucia, trovò un giovanotto il quale le si offerse di accompagnarla al passeggio.

Si dà la preferenza a chi possiede la patente infermiere.

Per le trattative rivolgersi al Club di Scherma Ginnastica. 349

Trattoria nuova.
La Birreria Mengato fuori al Bassanello venne mediante radicalissimi restauri trasformata in Trattoria con annessi un bellissimo giardino e pallo.

Presentemente è condotta dal signor *Fabris Domenico* di Belluno, il quale non lasciò alcuna cura intentata, perchè gli avventori restino soddisfatti, anche per l'ottima qualità delle cibarie e dei vini i quali sono tutti nostri di Tribano e di Verona.

Un colpo di bottiglia sulla testa.
Ieri circa le 21 in Via Cavarare la nota *Roberta Elisabetta* detta la "Romana", veniva a bastonata con *Tibaldi Luigi*, calzolaio, e gli restava un colpo di bottiglia sulla testa da procurargli una ferita guaribile in giorni due.

Il ferito si recò all'Ospedale a farsi medicare.

Anche la *Roberta* a sua volta riportò delle ferite lacerate ad un dito della mano sinistra, prodotte certamente da un morso; il ginocchio, alla tempia ed all'occhio sinistro tutte leggerissime.

Grave ferimento a Castelbaldo.
Ieri certo *Ferrari Amedeo* fu Mariano d'anni 55 visto un piccione nel tetto della sua casa prese un vecchio fucile carico da diverso tempo per colpire l'animale.

Nel momento dello scoppio, il fucile saltò in chiegge ed il *Ferrari* restò colpito alla mano destra in modo da doverne tosto fare l'amputazione.

Venne per giunta posto in contravvenzione perchè alcune leggi sulla caccia ordinano una certa distanza per lo sparo.

Tentato ferimento.
Ieri certa *P. Maria* d'anni 21, domestica, abitante in via Ambrolo, chiese a prestito un coltello a certo *P. Serafino*, accusando di nettare un pesce.

Appena fu in possesso dell'arma la *P.* s'avviò verso *S. Prodocimo* in cerca del suo amante *M. Fedele*, abitante in via Saracinesca.

Venne però inseguita dalla guardia municipale *Pertile Alessio*, e raggiunta sul limitare della sua abitazione, essa gli rispose:

Gera andò in cerca del me moroso perchè noi vol altro saverghene de mi, adesso chel ma ga tradà. Sto corteto lo tegneva per farghe paura.

La guardia sequestrò il coltello e denunciò il fatto all'autorità di *P. S.*

Furto.
A *Piombino Dese*, di notte, ignoti ladri mediante ordigni, tolsero l'inferriata ad una finestra della casa d'abitazione di certo *Salvadori Giuseppe*, e penetrati, rubarono dei salami, del lardo ed altro pel valore di *L. 120* circa.

Il tentato furto di questa notte.
Questa notte i soliti ignoti mediante trapano tentarono di penetrare nel negozio di ferramenta sito in via Maggiore vicino al negozio di cartoleria *Organo* al n. 746 b. di certo *Agostineti* successore a *Magarotto*.

Gli ignoti avevano operati già cinque buchi uno dei quali aveva trapassato lo spessore della porta, quando non si sa perchè, hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Si crede però che i ladri avessero intenzione di entrare in qualche altro luogo, perchè nel negozio tranne che ferro e catene, colle quali si avrebbero potuto ammanettare i pochi onesti visitatori notturni, nessun'altra cosa vi sarebbe stata da asportare.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 23 marzo 1894.

| Roma 22 | | Parigi 22 | |
|-----------------------|--------|----------------------|----------|
| Rendita contanti | 99,95 | Rendita fr. 3 0/0 | 99,95 |
| Rendita per fine | 87,37 | Idem 3 0/0 perp. | 99,32 |
| Banca Generale | 75,= | Idem 4 1/2 0/0 | 106,65 |
| Credito mobiliare | 153,50 | Idem 5 0/0 | 76,65 |
| Azioni Acqua Pia | 1016,= | Cambio s. Londra | 25,21 |
| Azioni Immobiliare | 36,= | Consolidati inglesi | 100,= |
| Parigi a 3 mesi | 306,= | Obbligazioni lomb. | 306,= |
| Parigi a 6 mesi | 306,= | Cambio Italia | 12,75 |
| Milano 22 | | Rendita turca | 22,75 |
| Rendita contanti | 86,42 | Banca di Parigi | 645,= |
| Idem fine | 87,= | Tunisine nuove | 489,50 |
| Azioni Mediterranee | 461,= | Egiziane 6 0/0 | 523,43 |
| Lanificio Rossi | 1195,= | Rendita ungherese | 96 3/8 |
| Cotonificio Cantoni | 377,= | Rendita spagnuola | 65,31 |
| Navigatione generale | 263,= | Banca Sconto Parigi | 10,= |
| Raffineria Zuccheri | 215,= | Banca Ottomana | 627,81 |
| Sovvenzioni | 8,= | Credito Fondiario | 960,= |
| Società Veneta | 31,= | Azioni Suez | 2822,= |
| Obbligazione merid. | 300,= | Azioni Panama | 15,= |
| nove 3 0/0 | 274,= | Lotti turchi | 108,25 |
| Francia a vista | 114,60 | Ferrovie meridionali | 523,= |
| Londra a 3 mesi | 28,75 | Prestito russo | 86,50 |
| Berlino a vista | 141,20 | Prestito portoghese | 21,56 |
| Venezia 22 | | Vienna 22 | |
| Rendita italiana | 86,95 | Rend. in carta | 98,25 |
| Azioni Banca Veneta | 209,= | in argento | 98,15 |
| Società Ven. | 209,= | in oro | 119,50 |
| Cot. Venez. | 209,= | senza imp. | 97,95 |
| Obblig. prest. venez. | 25,25 | Azioni della Banca | 1020,= |
| Firenze 22 | | Stab. di cred. | 307,40 |
| Rendita italiana | 86,95 | Londra | 124,55 |
| Cambio Londra | 28,75 | Zecchini imp. | 3,84 |
| Francia | 114,55 | Napoleoni d'oro | 9,90,= |
| Azioni F. M. | 608,50 | Berlino 22 | |
| Mobil. | 154,= | Mobiliare | 226,90 |
| Torino 22 | | Austriache | 48,70 |
| Rendita contanti | 86,85 | Lombardo | 48,70 |
| Idem fine | 86,92 | Rendita italiana | 76,80 |
| Azioni Ferr. Medit. | 462,= | Londra 22 | |
| Mer. | 607,= | Inglese | 99 11/16 |
| Credito Mobiliare | 153,= | Italiano | 75 1/2 |
| Banca Nazionale | 910,= | Cambio Francia | 114,60 |
| di Torino | 176,= | Germania | 140,20 |

Nostre informazioni
È generalmente censurato il lavoro di dietroscena fatto da parecchie notabilità parlamentari contro i progetti finanziari del ministro *Sonnino*, nell'atto stesso che una forte maggioranza pare ormai assicurata, con poche modificazioni, ai progetti stessi.

Si crede che il Ministero si manterrà fermo e solido nel propugnare la sostanza, e questa persuasione induce molti dei titubanti a rassegnarsi alle dure necessità del momento.

Queste notizie si deducono da comunicazioni arrivate dalle Provincie, dove moltissimi dei deputati si trovano per le vacanze, poichè quanto a Montecitorio i corridoi che vi conducono sono quasi deserti.

Ieri sera parlavasi come di cosa sicura che lo stato d'assedio nelle Provincie di Sicilia e di Lunigiana sarebbe mantenuto fino a vacanze terminate.

Il Ministero si ripresenterebbe alla Camera coll'annuncio del ritorno puro e semplice alle condizioni normali tanto in un luogo che nell'altro.

Nei circoli politici e specialmente nel contorno delle ambasciate straniere

in Roma, si faceva correre la voce di un prossimo convegno fra lo *Czar* e l'Imperatore *Guglielmo*.

Per quanto a noi consta questo progetto non ha per adesso alcuna probabilità di realizzarsi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La Commissione dei 15
ROMA, 23, ore 7
Si conferma che in seno alla Commissione dei 15 l'accordo è tutt'altro che perfetto. Non è vero che le sue deliberazioni, già note, siano state prese all'unanimità di voti.

La tassa sul debito pubblico, per esempio, è stata respinta con un solo voto di maggioranza, senza contare quello del presidente, che si astenne. Anche altri provvedimenti furono votati con 1 o 2 voti di maggioranza.

La Commissione poi è rimasta d'accordo che le sue proposte non debbano essere definitive; a tal uopo essa ha dato voto di fiducia all'onor. *Vacchelli*, perchè si intenda col Governo.

La relazione dell'on. Vacchelli
L'onor. *Vacchelli* non farà per ora alcuna relazione.

Esso dovrà attendere che la Commissione esaurisca i suoi lavori in aprile.

Si ritiene perciò che la relazione non potrà essere pronta prima del 20 aprile e forse non lo sarà neppure per quel giorno.

Se ciò accadrà, la discussione dei provvedimenti finanziari alla Camera non potrà incominciare che in maggio. Soltanto la Camera discuterà i bilanci.

Un «modus vivendi» colla Francia
Alla Consulta smentiscono che si siano già iniziate delle trattative per un *modus vivendi* colla Francia, però ammettono che esse possano essere iniziate prossimamente.

D'altra fonte poi si dice che sin da domenica sono state mandate importanti istruzioni in proposito al comm. *Resmann*, nostro ambasciatore a Parigi.

Le monete di nichel
Non è vero che in seguito al voto della Commissione contro i provvedimenti di tesoreria, il Governo abbia dato ordini di sospendere la coniazione delle monete di nichel e la preparazione dei nuovi biglietti da 5 e da 2 lire.

Intanto la Commissione non si è ancora pronunciata definitivamente su quei provvedimenti; ma in ogni caso e le monete di nichel ed i nuovi biglietti si emetteranno per l'epoca stabilita, essendo il Ministero deciso a non transigere su questa questione.

L'onor. Zanardelli
L'on. *Zanardelli* ebbe in questi giorni diverse conferenze coi suoi amici politici. Egli si sarebbe dichiarato risolutamente contrario ai pieni poteri, così come vengono chiesti dal Governo.

È stato notato che *Zanardelli* non si è mai recato dal Presidente del Consiglio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
24 Marzo 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 19
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 18 s. 50
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

| 22 Marzo | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0- mil. | 762.4 | 761.1 | 762.1 |
| Termometro centigr. | - 7.3 | +13.4 | +10.4 |
| Tensione del vap. acq. | 5.6 | 4.0 | 4.8 |
| Umidità relativa | 73 | 35 | 51 |
| Direzione del vento | N | WSW | SSE |
| Velocità chil. orar. del vento | 7 | 4 | 10 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | 3/4 cop. |

Dalle 9 del 22 alle 9 del 23:
Temperatura massima = + 14.3
» minima = + 6.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 15.-
dozzie » 8.50-

trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

ANTICA OFFELLERIA E BOTTIGLIERIA
PADOVA - Via Maggiore N. 749 - PADOVA

SPECIALITÀ Focaccie e Vini di lusso

NUOVE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
GARANTITO DALLO STATO e amministrato dalla Banca d'Italia (R. Decreto 1. Luglio 1888)

sono in vendita presso la **BANCA Fratelli CASARETO** di F. CO, via Carlo Felice, 10, GENOVA.

OGNI OBBLIGAZIONE costa L. 9.75

Tutte le Obbligazioni devono vincere il rimborso oppure un premio.

SONO DA LIRE I PREMI 500.000 200.000 50.000 50.000 20.000 10.000 ecc.

tutti pagabili in contanti dalla Banca d'Italia

L'Estrazione avrà luogo in Roma il primo aprile prossimo ed in seguito quattro volte l'anno a tutto il 1897.

Acquistando Obbligazioni non si corre alcun rischio, perchè ogni Obbligazione deve vincere almeno **Lire Dieci** e può vincerne anche **300.000**

Si accettano in pagamento Coupon rendita ed altri Valori garantiti dallo Stato con scadenza a tutto il corrente anno.

AVVISO
Presso **Annibale Scolari**
Via Eremitani N. 2332
TROVASI **SEME BACCHI CELLULARE**
a Bozzolo Giallo - Sistema Pasteur dei migliori Stabilimenti Bacologici Esteri e Nazionali 344

D'affittarsi anche subito
in Via Selciato del Santo
APPARTAMENTO in I piano al N. 4011 con Gaz, Watercloset, Acquedotto e Campanelli elettrici.

DUE LOCALI al N. 4010 ad uso bottega, mezza o magazzino.

QUATTRO LOCALI al N. 4012 ad uso bottega, mezza o magazzino.

Rivolgersi in Mezzà **LEVI CASES** al vicino N. 4011: 326

Lavanderia Padovana a Vapore
ed espurgo lane da materassi e coperte

Preso e consegna gratuita a domicilio
Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili

Padova - S. Massimo 3002 - Padova
Domande con Carta postale
Acqua potabile - Visita libera

Offelleria DOMENICO ZOPPELLO
« ALLA MARGHERITA »
PADOVA - Piazza Frutti 546 - PADOVA

Nell'occasione delle prossime **FESTE PASQUALI** questa Offelleria terrà sempre pronte a disposizione del pubblico ed eseguirà pure commissioni e spedizioni per la Provincia ed al di fuori delle rinomate **FOCACCIE** di propria fabbrica, specialità nota alla sua rispettabile clientela, dalla quale spera di vedersi onorata da numeroso concorso. 336

Libreria P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia - PADOVA
BIBLIOTECA CIRCOLANTE ITALIANA E FRANCESE
6000 opere dei principali autori italiani e stranieri al corrente di tutte le novità
Abbonamento mensile Centesimi 90

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
del chimico farmacista **J. SERRAVALLE di TRIESTE**
preparato a freddo con legati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

MARCA DI FABBRICA si trova, genuino, dai seguenti depositari:
Brescia: S. CALABRIA - Fiesse Umbertiano: F. FRANZOJA - Legnago: G. VALERI - Padova: GORNELIO, PIANERI e MAURO - Treviso: ZANETTI - Udine: COMMESSATI e GIROLAMI - Venezia: BOTNER ZAMPIRONI - Verona: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI - Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Per i bambini deboli convalescenti

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855

Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

| | | | | | |
|--|---|--|---------------------------------------|--|--------------------------------------|
| Venezia Piazza S. Marco N. 144 | Firenze Piazza del Duomo N. 8 | Milano Corso Vitt. Em. N. 18 | Napoli Via S. Brigida N. 39 | Roma Via delle Muratte | Torino Via S. Teresa N. 13 |
| Basilea Urbergasse N. 48 | Berna Marktgasse N. 59 | Coira Poststrasse N. 73 | Lugano P. R. Rezzonico | Friburgo Hotel De Ville N. 144 | Ginevra Rue Des Moullin |
| Losanna Place Palud N. 84 | Montreux Grande-Rue N. 50 | St. Gall Neugesse N. 40 | St. Imier Place Neuve N. 3 | Zurigo Limmatquai, N. | |

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??



LAQUA DI NOCERA UMBRA
TAVOLA BEVETE

CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-99.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - Milano

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

Milano, 16-11-89

Sullo mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ho ottenuto i migliori risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovatissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

ESPERIENZE SULL'ETICHETTA

Ferro China - Bisleri

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners
(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni
Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem
Prezzi correnti, attesta i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guararsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA



Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la scatola, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi, H119

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12, - MILANO

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thy. a in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco l. qualità di qualunque lega.

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

36 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Dierksmeyer & Helsen
Officina di costruzione Macchine - Utensili
LEIPZIG - MOCKAU
H 108 V

Sviluppo e Salute dei Bambini ed adolescenti,

e ricostituzione fisica degli
adulti deperiti o convalescenti

Si ottengono coll'uso della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, riconosciuta dovunque come il più effettivo e pronto rinvigoritore del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle Tossi, Raffreddori, Bronchiti, Afezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. — Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Abbonamento al **COMUNE** "Giornale di Padova", Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4